




UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali
Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI Forlì-Cesena e Rimini
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 18 del 27/06/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)

	<h1>BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA</h1>
---	---

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Disciplinari di Produzione Integrata: il documento ufficiale a cui fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia Romagna. <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018> che è stato integrato da:

NP/2018/9167 del 19/04/2018 - Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99. Integrazione alle norme tecniche di coltura per la difesa integrata e il controllo delle infestanti contenute nei disciplinari di produzione integrata 2018. Autorizzazione di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e modifiche d’impiego. Il documento è disponibile al link riportato sotto e relativo alle deroghe.

Deroghe

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Impiego del Rame.

Se si utilizzano fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie. Tali quantità di prodotto vanno registrate nelle schede di difesa. Su tutte le colture max 6 kg/ha di sostanza attiva /anno.

Mitigazione della deriva.

Si segnala la pubblicazione di un approfondimento nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva. In tale ambito viene inoltre sintetizzata la procedura da adottarsi per calcolare la riduzione di deriva ottenibile combinando più misure di mitigazione. Si riportano infine alcuni casi concreti con riferimento a trattamenti fitosanitari in viticoltura utilizzando un atomizzatore ad aeroconvezione tradizionale.

L'approfondimento è reperibile anche al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticoltura-2013-n-05-del-15-giugno-2018/view>

Irrigazione.

Tenendo in considerazione le precipitazioni di lunedì 25 giugno, irrigare in tutti i terreni tutte le colture, con volumi calcolati sulla base del bilancio idrico.

- **Fragola** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,0
- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,6
- **Cocomero** in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Aglio** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,2
- **Cipolla** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Patata** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Bietola da zucchero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,7

- **Bietola da seme** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,7
- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5
- **Mais** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 6
- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

Arboree – Evapotraspirati medi storici

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	4.2	3.1	
ALBICOCCO-SUSINO	3.5	2.5	
CILIEGIO	4.1	2.5	
PESCO	3.5	2.5	
VITE	3,8	2,8	
ACTINIDIA	4.4	3.8	

Nei vigneti è importante evitare stress idrici a partire dalla fase di pre-chiusura grappolo e fino all'invaiaitura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 25 mm su susino con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (25/2.5)

E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturali delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici. Gli evapotraspirati reali, in taluni casi, possono essere il 30% in più rispetto a quelli della media storica.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione e i prelievi dalle fonti idriche. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori e di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile www.irriframe.it

I livelli dei corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue sono buoni.

Il livello PO al punto di prelievo del CER - Bondeno Loc. Salvatonica (FE) in data 26/6/2018 era di 5,45 m s.l.m.

Altre raccomandazioni e vincoli.

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

Porre la massima attenzione all'intervallo di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Trattamenti in fioritura.

Durante il periodo della fioritura delle colture è vietato (Legge Regionale 25 agosto 1988 n.35 art.15, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130) eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Anche i trattamenti con fungicidi vanno limitati, per evitare possibili effetti negativi o di disturbo sulle api. A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. Terminata la fioritura, prima di eseguire trattamenti in frutteti e vigneti con prodotti tossici per le api, è necessario verificare l'assenza di fioriture spontanee del cotico erboso sottostante. In caso contrario è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso almeno 48 ore prima del trattamento (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

Nota a protezione dei pronubi:

Vite/Scafoideo: *si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.*

Per la coltivazione della Barbabietola da seme: *si ricorda che i trattamenti in fioritura con insetticidi ed acaricidi sono vietati non solo sulle piante che traggono vantaggi dall'intervento dei pronubi, ma in generale su tutte le piante visitate dalle api e dagli altri pronubi, fra le quali le barbabietole da seme.*

Per la coltivazione della medica con particolare riferimento a quella da **seme:** *si ricorda che i trattamenti in fioritura con insetticidi ed acaricidi sono vietati dalla legge regionale n. 35/88 dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi.*

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ACTINIDIA

Fase fenologica: accrescimento frutti.

Difesa

CANCRO BATTERICO: (*Pseudomonas syringae* p.v. *actinidiae*).

E' importante e assolutamente necessario visitare gli impianti perché è possibile, nelle aziende colpite dal patogeno, osservare i germogli appassiti. Sono evidenti anche i danni da freddo. Controllare gli impianti (facendo particolare attenzione agli impianti giovani) e, in caso di presenza, contattare immediatamente il proprio tecnico di riferimento. In caso di di eventi meteorologici avversi si consiglia di intervenire impiegando prodotti rameici.

METCALFA: *Metcalfa pruinosa* Say.

Intervenire in caso di infestazioni in atto impiegando etofenprox (Max 2) oppure olio essenziale di arancio dolce.

EULIA: *Argyrotaenia ljugiana* (Thunberg).

Continua il volo degli adulti e il modello segnala la presenza mediamente dal 70 al 80% di larve di seconda generazione a seconda delle zone. Intervenire al superamento della soglia di 50 adulti per trappola e per settimana o con la presenza dei primi danni sui frutti impiegando *Bacillus thuringiensis*.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys*. Si segnalano presenze di uova, neanidi e adulti in diversi impianti. Si consiglia di controllare gli impianti e in caso di presenza contattare il tecnico.

Su kiwi giallo la cascola dei frutti potrebbe essere causata dalle punture dell'insetto.

ALBICOCCO

Fase fenologica: da accrescimento frutti a raccolta.

Difesa

FORFICULA: *Forficula auricularia* Linnaeus. In caso di presenza negli anni precedenti si consiglia di intervenire con clorpirifos etile formulazione in esca. Chi volesse verificare la presenza di questo insetto può utilizzare dei rifugi trappola costruiti con fasci di canne o cartone ondulato, posizionandoli sulle parti basse del tronco.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys*. Si segnalano presenze di uova, neanidi e adulti in diversi impianti. In caso di presenza intervenire con: acetamiprid (Max 1 tra acetamiprid, imidacloprid e clothianidin) o deltametrina (Max 2) o thiacloprid (Max 1 e max 2 a sud della via Emilia). Si ricorda che etofenprox utilizzato contro altre avversità è attivo anche contro la cimice.

ANARSIA: *Anarsia lineatella* Zeller. Si prevede il nuovo volo degli adulti. Si consiglia di intervenire dopo circa 8-9 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane impiegando emamectina (Max 2) o indoxacarb (Max 2) o metoxifenozide (Max 2) o thiacloprid (Max 1; solo a sud della via Emilia max 2 se non si eseguono altri neonicotinoidi) oppure etofenprox (Max 2) o spinetoram (Max 1 e max 3 tra spinetoram e spinosad) o spinosad o *Bacillus thuringiensis*.

SUSINO

Fase fenologica: da accrescimento frutti a raccolta.

Difesa

MONILIA: *Monilinia laxa* (Aderhold e Ruhlrad) Honey; *Monilia laxa* (Ehremberg) Saccardo.

Intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, impiegando: fenbuconazolo, ciproconazolo (Max 3 tra I.B.E. Max 4 su cv raccolte da President in poi (15 agosto) oppure tebuconazolo (Max 2 tebuconazolo; tebuconazolo, fenbuconazolo e ciproconazolo sono di uso alternativo); oppure fludioxonil+cyprodinil (Max 1) oppure pyraclostrobin+boscalid o trifloxystrobyn+tebuconazolo (Max 2) (Max 3 tra pyraclostrobin e trifloxystrobin) o con fenexamide (Max 2) o fenpyrazamine (Max 2); (Max 3 tra fenexamide e fenpyrazamine).

AFIDE VERDE: *Brachycaudus helichrysi* (Kaltenbach). Intervenire al superamento della soglia del 10% di organi infestati impiegando flonicamid (Max 1) oppure pirimicarb (Max 1). Fare particolare attenzione negli impianti in allevamento.

CIDIA DEL SUSINO: *Cydia funebrana* (Treitschke). Continua il secondo volo degli adulti e il modello prevede la presenza, a seconda delle zone del 40-60% di larve. Intervenire dopo circa 6 giorni dal superamento soglia di 10 catture per trappola e per settimana con: thiacloprid (Max 1) oppure etofenprox (Max 2) oppure fosmet (Max 2) oppure spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3 tra spinosad e spinetoram).

EULIA: *Argyrotaenia ljugiana* (Thunberg). Continua il volo degli adulti e il modello segnala la presenza mediamente dal 70 al 80% di larve di seconda generazione, a seconda delle zone.

Intervenire con la presenza di larve giovani con danno iniziale sui frutti impiegando: *Bacillus thuringiensis*. Oppure, l'eventuale impiego di spinetoram o spinosad contro *Cydia funebrana* è attivo anche contro eulia.

METCALFA: *Metcalfa pruinosa* Say

Sono segnalate presenze di questo fitomizo in aumento. L'impiego di etofenprox contro *Cydia funebrana* è valido anche nei confronti di questa avversità.

PESCO

Fase fenologica: da accrescimento frutti a raccolta.

Difesa

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire nelle aziende con problemi di batteriosi, impiegando solfato di rame (SELECTA DISPERSS, 150 g/hl). Max 4 trattamenti all'anno in vegetazione. Usare un volume d'acqua di 600-800 l/ha, evitare il gocciolamento e non miscelare con altri prodotti.

MONILIA: *Monilia laxa* (Ehrenb) Saccardo. Si consiglia di intervenire, **sulle varietà vicine alla raccolta**. Max 4 interventi contro questa avversità. Impiegare tebuconazolo(*) (Max 2) oppure ciproconazolo (*) (Max 2) oppure fenbuconazolo (Max 4 IBE) oppure pyraclostrobin + boscalid (Max 3) oppure tebuconazolo (*) + fluopyram (Max 2) oppure trifloxistrobin + tebuconazolo (*) (Max 2) oppure penthiopyrad (Max 2) oppure fenpyrazamine (Max 2).

(*) Max 2 tra tebuconazolo, ciproconazolo e difenoconazolo; Max 4 tra I.B.E.; Max 3 tra pyraclostrobin e trifloxystrobyn; Max 4 tra SDHI (boscalid, fluopyram, penthiopirad e fluxapyroxad) e non più di 2 in sequenza; Max 3 tra fenpyrazamine e fenexamid.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys*. **Si segnalano presenze di adulti, ovideposizioni e le neanidi.** Fare attenzione ai punti di ingresso (vicinanza con edifici, siepi, etc). In caso di presenza intervenire con acetamiprid (Max 2); si ricorda che il clorpirifos metile usato contro la cocciniglia (Max 1) è attivo anche contro questa avversità. Si può intervenire (previa consultazione con il tecnico) anche trattando a file alterne e/o sui bordi dell'apezzamento.

CIMICI e MIRIDI: intervenire in caso di presenza consistente, impiegando etofenprox (Max 2).

CYDIA MOLESTA: *Grapholita molesta* (Busck). Continua il volo della seconda generazione e, nelle zone più calde, il modello prevede l'inizio del terzo volo. Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana con: thiacloprid (Max 1 a partire dalla seconda generazione; Max 2 se non si sono usati altri neonicotinoidi, attivo anche contro litocollete e contro anarsia) oppure etofenprox (Max 2) oppure emamectina (Max 2) oppure spinosad o spinetoram (Max 1) (Max 3 tra spinosad e spinetoram).

ANARSIA: *Anarsia lineatella* Zeller. Si prevede il nuovo volo degli adulti. Si consiglia di intervenire dopo circa 8-9 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane emamectina (Max 2) oppure indoxacarb (Max 4) oppure *Bacillus thuringiensis* oppure spinosad o spinetoram (Max 1) (Max 3 tra spinosad e spinetoram) oppure etofenprox (Max 2) oppure metoxifenozone (Max 2; max 4 tra triflumuron e metoxifenozone).

FORFICULA: *Forficula auricularia* Linnaeus. Chi volesse verificare la presenza di questo insetto può utilizzare dei rifugi trappola costruiti con fasci di canne o cartone ondulato, posizionandoli sulle parti basse del tronco. Indoxacarb o spinosad, eventualmente impiegati contro anarsia, sono attivi anche contro le forficule, specialmente se il trattamento viene realizzato nelle ore notturne.

TRIPIDE ESTIVO: *Thrips major* Uzel - *Frankliniella occidentalis* Pergande.

In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, intervenire sulle nettarine e sulle pesche a buccia completamente liscia con: spinosad o spinetoram (Max 1) (Max 3 tra spinosad e spinetoram), attivo anche contro cydia, anarsia e litocollete. Max 1 intervento contro il tripide estivo.

MELO

Fase fenologica: accrescimento frutti.

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: si segnalano gravi attacchi soprattutto negli impianti in allevamento (seconda foglia). Eliminare le parti infette della pianta e intervenire con prodotti rameici, avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti sulla coltura per minimizzare la fitotossicità. Ripetere l'intervento entro 24 ore dopo la pioggia, utilizzando prodotti rameici (rame metallo, 60 g/hl). Consultare il tecnico per definire la dose in funzione della varietà. In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti e eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

TICCHIOLATURA: *Venturia inaequalis* (Cooke) Winter, *Spilocaea pomi* Fries.

Negli impianti colpiti, mantenere la copertura intervenendo con: captano (Max 14 tra ditianon e captano) oppure zolfo oppure bicarbonato di potassio (Max 5) oppure dodina (Max 3) oppure prodotti rameici avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti sulla coltura per minimizzare la fitotossicità. (Max 6 kg/ha anno e max 5 se si è impiegato mancozeb); non impiegare i prodotti rameici sulla cv Rosy Glow-Cripps Pink per non incorrere in fenomeni di fitotossicità.

AFIDE LANIGERO: *Eriosoma lanigerum* (Hausmann) Intervenire al superamento della soglia di 10 colonie su 100 organi impiegando: spirotetramat (Max 1) oppure pirimicarb (Max 1).

AFIDE VERDE: *Aphis pomi* (De Geer). Sono segnalate numerose infestazioni. Intervenire in presenza di danni da melata con flonicamid (Max 2) oppure spirotetramat (Max 1).

CARPOCAPSA: *Cydia pomonella* (Linnaeus). Prosegue il secondo volo e il modello prevede la presenza delle prime uova (3-8% a seconda delle zone). Se si supera la soglia di 2 catture per trappola in una o due settimane si consiglia di intervenire 3 giorni dal superamento della soglia con thiaclopid (Max 1); oppure dopo circa 6-7 giorni dal superamento della soglia impiegando emamectina benzoato (Max 2) oppure fosmet (Max 2 e Max 4 tra clorpirifos, clorpirifos metile e fosmet) oppure spinosad (Max 3) o spinetoram (Max 1 e Max 3 tra spinetoram e spinosad).

EULIA: *Argyrotaenia ljugiana* (Thunberg).

Continua il volo degli adulti e il modello segnala la presenza mediamente dal 70 al 80% di larve di seconda generazione a seconda delle zone. In presenza del 5% di germogli infestati o di 50 adulti/trappola cumulati da inizio volo, si consiglia di intervenire, impiegando: indoxacarb (Max 4) oppure metoxifenozide (Max 3) o tebufenozide (Max 4 tra metoxifenozide, tebufenozide e triflumuron) oppure spinosad (Max 3) o spinetoram (Max 1 e Max 3 tra spinetoram e spinosad).

RAGNETTO ROSSO: *Panonychus ulmi* Koch.

Intervenire al superamento della soglia del 90 % di foglie occupate dal fitofago, verificando la presenza di predatori. Impiegare acequinocyl oppure bifenazate (maggiormente selettivi nei confronti dei fitoseidi) oppure abamectina, etoxazole, tebufenpirad, piridaben oppure milbemectina. (Max 1 intervento acaricida).

BUTTERATURA AMARA: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO. Gli interventi vanno distanziati di 10-15 giorni e proseguiti fino alla raccolta.

PERO

Fase fenologica: accrescimento frutti.

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: eliminare le fioriture secondarie; si consiglia di intervenire entro 24 ore dopo la pioggia, utilizzando prodotti rameici (RAME METALLO, 60 g/hl). In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti e eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

TICCHIOLATURA: *Venturia pirina* Aderhold, *Fusicladium pirinum* (Libert) Fuckel.

Intervenire, in presenza di macchie mantenendo coperta la vegetazione con: dithianon oppure captano (Max 12 tra dithianon, captano e mancozeb) oppure prodotti rameici (Max 6 kg/ha/anno di sostanza attiva; Max 5 kg se si è impiegato il mancozeb) oppure bicarbonato di potassio (Max 5) oppure zolfo.

MACULATURA BRUNA: *Stemphylium vesicarium* (Wallr.) Simm. - *Pleospora allii* (Rabenh.) Ces. & De Not. Si rilevano i sintomi di maculatura bruna sia sulle foglie che sui frutti. Al momento tutti gli isolati confermano che si tratti di *Stemphylium vesicarium*. Le temperature in questa settimana sono su valori ottimali per la sporulazione di *Stemphylium* (15 – 22; optimum 18-20°C). Dopo le piogge il rischio di volo conidico potrebbe essere alto.

Intervenire sulle **cv sensibili** con tiram (Max 8) oppure tebuconazolo (Max 3-deroga) oppure captano (Max 12 tra captano, dithianon e mancozeb) oppure prodotti rameici (Max 6 kg/ha/anno di sostanza attiva; Max 5 kg se si è impiegato il mancozeb).

PG/2018/0451633 del 20/06/2018 - Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un terzo intervento con tebuconazolo per la difesa del pero da attacchi di Maculatura bruna.

AFIDE VERDE: *Aphis pomi* (De Geer). Sono segnalate diverse infestazioni. Intervenire in presenza di danni da melata con flonicamid (Max 2) oppure spirotetramat (Max 2 e Max 1 contro questa avversità).

CARPOCAPSA e EULIA: vedi melo. **Nota bene:** Il thiacloprid (Calypso), indicato nel melo per la difesa contro la carpocapsa, non è ammesso nel Disciplinare del pero.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys*. Si segnalano presenze di adulti, ovideposizioni e le neanidi. Fare attenzione ai punti di ingresso (vicinanza con edifici, siepi, etc). In caso di presenza intervenire con acetamiprid (Max 2) attivo anche su afide verde; oppure con clorpirifos metile (Max 1). Si può intervenire (previa consultazione con il tecnico) anche trattando a file alterne e/o sui bordi dell'apezzamento.

PSILLA: *Psylla pyri* (Linneaus).

L'infestazione del fitomizo è molto variabile: in presenza di uova gialle/prime neanidi intervenire con abamectina (Max 2). In presenza di melata intervenire con **LAVAGGI**. In alternativa è possibile utilizzare **Olio minerale estivo** alla dose di 1 l/hl facendo molta attenzione alle compatibilità e all'uso ravvicinato con altri preparati (ad esempio: rispettare una distanza di 3 settimane da captano e fluazinam). **Due interventi distanziati di circa tre settimane possono contrastare efficacemente il brusone fisiologico. Non intervenire nelle ore più calde.**

RAGNETTO ROSSO-BRUSONE: *Panonychus ulmi* Koch. Intervenire sulle cv. sensibili: William, Conference, Kaiser, Packam's, Guyot e Butirra Precoce Morettini, **con presenza di ragnetto e**

temperature superiori ai 28° C, impiegando: acequinocyl oppure tebufenpyrad oppure pyridaben oppure bifenazate oppure etoxazole oppure clofentezine oppure exitiazox. **Max 1 contro questa avversità.**

KAKI

Fase fenologica: accrescimento frutti.

Difesa

COCCINIGLIE: *Ceroplastes* spp.

Continua la migrazione delle neanidi; intervenire in caso di presenza diffusa impiegando: spirotetramat oppure olio minerale estivo.

PG/2018/0396336 del 30/05/2018 - Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. spirotetramat per la difesa del kaki dalle cocciniglie; autorizzazione valida fino al 21 agosto 2018

OLIVO

Fase fenologica: accrescimento frutti.

Difesa

OCCHIO DI PAVONE o CICLOCONIO: *Spilocaea oleaginea* (Cast.) Hugh. La presenza di Occhio di pavone è diffusa su tutto il territorio regionale e in alcuni casi, ha raggiunto livelli molto elevati. I trattamenti di rame che sono stati eseguiti dopo le operazioni di potatura primaverile sono stati utili anche per il contenimento di questa avversità.

COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE: *Saissetia oleae* Olivier

Sono segnalati casi di lieve infestazione di Cocciniglia mezzo grano di pepe. L'eventuale difesa va effettuata alla fuoriuscita delle neanidi che ancora non è avvenuta. Per la difesa daremo informazioni con i prossimi bollettini.

INTERVENTI AGRONOMICI CONSIGLIATI

Concimazione fogliare : in questa fase è possibile effettuare una concimazione fogliare a base di microelementi al fine di limitare la cascola dei frutticini.

Gestione del terreno inerbito: in caso di inerbimento, si ricorda che le erbe devono essere tenute a freno mediante periodiche e frequenti falciature, eseguite con macchine munite di organi che triturano o sminuzzano l'erba lasciandola sul posto. La frequenza delle rasature dipende dalle caratteristiche del prato e dall'andamento climatico. Gli sfalci devono essere effettuati ogni volta che l'erba raggiunge l'altezza di circa 25 cm e in ogni caso prima che raggiunga la fioritura.

Gestione del terreno lavorato: in caso di lavorazione del terreno a tutto campo, si consiglia di effettuare le lavorazioni quando il terreno è in "asciutta o in tempera". Le lavorazioni devono interessare lo strato più superficiale del terreno per non arrecare danno all'apparato radicale dell'olivo. La frequenza delle lavorazioni dipende dall'andamento climatico e dal relativo sviluppo delle erbe infestanti.

VITE

Fase fenologica: chiusura grappolo.

Difesa

PERONOSPORA: *Plasmopara viticola*, Berk. et Curtis ex. de Bary.

Intervenire in previsione di pioggia impiegando: prodotti rameici (Max 6 kg/ha/anno di sostanza attiva) oppure, se in presenza di macchie, impiegare (etilfosfito di Al o fosfonato di potassio) + rame.

Si ricorda che i prodotti contenenti ditiocarbammati (mancozeb, metiram e propineb) sono impiegabili fino al 30 giugno.

In considerazione della previsione di un periodo piovoso di più giorni può essere utile impiegare prodotti più persistenti come: dimetomorf (Max 4 tra CAA) oppure ciazofamide (Max 3), oppure zoxamide (Max 4).

OIDIO: *Erysiphe necator* Schw. - *Oidium tuckerii* Berk.

Intervenire impiegando: fluxapyroxad (Max 3 tra SDHI) oppure ciflufenamide (Max 2) oppure metrafenone (Max 3) oppure quinoxifen (Max 2) oppure zolfo.

TIGNOLETTA: *Lobesia botrana* Denis & Schiffermüller.

Il volo degli adulti è notevolmente diminuito. Effettuare la difesa solo in presenza di uova, nei vigneti solitamente infestati, oppure, nei vigneti poco infestati, con almeno il 5% di grappoli con uova. Intervenire al rilevamento delle prime uova "testa nera" con: *Bacillus thuringiensis* oppure emamectina (Max 2) oppure spinetoram (Max 1) oppure spinosad (Max 3 tra spinosad e spinetoram). Si ricorda che sono questa avversità si possono eseguire max 2 tratt./anno con prodotti di sintesi.

SCAFOIDEO: *Scaphoideus titanus* Ball. E' il vettore della Flavescenza dorata, una delle malattie più gravi della vite. Si invita ad un attento monitoraggio, realizzando un approfondito controllo del proprio vigneto, al fine di verificare o meno al presenza dello scafoideo, osservando le foglie dei polloni o quelle basali.

ATTENZIONE: ricordiamo che è stato modificato il residuo massimo ammesso e l'etichetta del CLORPIRIFOS ETILE rendendo di fatto non più impiegabile il prodotto su questa avversità.

Trattamenti insetticidi obbligatori.

Nel 2018 nelle aree viticole delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 7488 del 21/05/2018.

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle aree vitate delle province di Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei comuni di Cervia e Ravenna), Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (limitatamente alla zona focolaio dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio).
- nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento" e, in presenza di piante sintomatiche, nei comuni di Cervia e Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, Ravenna (limitatamente ai comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento. Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 14 giugno 2018 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento o l'unico dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 10 luglio 2018. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 14 giugno ed il 5 agosto 2018.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti raccomandati dal Servizio Fitosanitario regione Emilia-Romagna:

- prodotti ammessi in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1308/2013, Reg. UE 1305/2013, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- prodotti per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007 CE 889/2008, UE n. 354/2014 e UE n.673/2016).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline della vite.

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Prodotti contro lo scafoideo raccomandati dal Servizio Fitosanitario impiegabili in produzione integrata volontaria e in agricoltura biologica

Difesa integrata	Limitazioni e note
Etofenprox	Massimo 1 intervento all'anno
Clorpirifos metile	Massimo 1 intervento all'anno
Thiametoxam	Massimo 1 intervento all'anno tra Thiametoxam e Acetamiprid
Acetamiprid	
Difesa biologica	
Pietrine pure	

Si ricorda che nelle aziende che aderiscono all'Azione 1 DIA di cui alla Misura 214 del Reg. CE 1698/05 gli esteri fosforici non sono ammessi.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti.

- Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 14 al 30 giugno 2018. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura. Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari o comunque tossici per le api durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, sono inoltre vietati durante la fioritura di erbe spontanee e sottostanti le piante da trattare; sono pertanto consentiti i trattamenti dopo l'asporto della massa sfalciata delle erbe spontanee in fioritura ovvero ad avvenuta completa essiccazione della massa sfalciata stessa.
- Eseguire il secondo trattamento dopo circa 30 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

- Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 20 giugno al 5 luglio 2018.

Aziende biologiche

Eseguire il **primo trattamento nel periodo che va dal 14 al 25 giugno 2018 e il secondo dopo 10 giorni**. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela. Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 10 giorni l'uno dall'altro.

COCCINIGLIA COTONOSA: *Planococcus ficus* Signoret.

In caso di presenza e di melata intervenire con: spirotetramat (Max 2) oppure acetamiprid o thiamethoxam (Max 1 tra acetamiprid e thiamethoxam).

RAGNETTO GIALLO: *Eotetranychus carpini* Oud.

Intervenire al superamento della soglia del 60-70 % di foglie infestate con forme mobili utilizzando abamectina oppure etoxazole oppure tebufenpirad oppure piridaben. (Max 1 intervento acaricida).

Colture Erbacee

BARBABIETOLA da ZUCCHERO

Fase fenologica: accrescimento fittone.

Difesa

OIDIO: *Erysiphe betae* (Vaňha) Weltzien

Intervenire in presenza delle prime macchie impiegando zolfo bagnabile micronizzato (formulati commerciali al 80% di s.a., 6-7 kg/ha). Lo zolfo ha azione collaterale anche nei confronti della cercospora.

CERCOSPORA: *Cercospora beticola* Sacc.

Si segnala la comparsa delle pustole. Controllare gli impianti. A partire dal 25 giugno, è possibile intervenire, alla comparsa delle prime pustole, su tutte le varietà, indipendentemente dal loro grado di tolleranza alla cercospora, impiegando prodotti rameici oppure procloraz+flutriafol, o tetraconazolo (*), o procloraz+ciproconazolo(*), o difenconazolo(*)+fenpropidin (Max 1), o clortalonil (Max 2), o mancozeb (Max 2).

Gli IBE (*) sono efficaci anche contro l'oidio. Si consiglia di impiegarli in miscela con prodotti con

diverso meccanismo d'azione. Contro questi avversità Max tre interventi con prodotti di sintesi (sono esclusi i prodotti a base di rame).

Si ricorda che se si usano sementi conciate con insetticidi, sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con *Bacillus thuringiensis*.

AFIDE NERO: *Aphis fabae* L. Al superamento della soglia del 30% di piante con colonie in rapido accrescimento e in assenza di predatori (coccinelle) intervenire con esfenvalerate (Max 1 tra esfenvalerate, etofenprox e lambda-cialotrina).

NOTTUE FOGLIARI: *Mamestra brassicae* L.; *Plusia gamma* L.

Al superamento della soglia di 2-3 larve/pianta con distruzione del 10% dell'apparato fogliare, intervenire con *Bacillus thuringiensis*, oppure indoxacarb (Max 3) oppure lambda-cialotrina o etofenprox (Max 1 tra esfenvalerate, etofenprox e lambda-cialotrina) oppure alfacipermetrina o betaciflutrin (Max 2) o cipermetrina o deltametrina (Max 1) o zetacipermetrina. In caso di attacco di Spodoptera si consiglia indoxacarb (Max 3). Con i piretroidi max 1 intervento contro questa avversità, (attivi anche nei confronti degli afidi).

Colture Orticole

CIPOLLA

Fase fenologica: accrescimento bulbi-maturazione.

Difesa

PERONOSPORA: *Peronospora schleideni* Ung. Si consiglia di intervenire, facendo attenzione all'intervallo di sicurezza, impiegando: prodotti rameici, oppure mancozeb (Max 4) o metiram (Max 3) (Max 6 tra ditiocarbammati) oppure zoxamide (Max 3) oppure pyraclostrobin+dimetomorf (Max 4 tra dimetomorf e iprovalicarb e Max 3 tra pyraclostrobin e azoxystrobin).

BATTERIOSI: i prodotti rameici impiegati nei confronti della peronospora sono attivi anche contro le batteriosi.

BOTRITE: *Botrytis cinerea* Pers. Fr. - *Botryotinia fuckeliana* (de Bary) Whetzel. In caso di presenza intervenire, facendo attenzione all'intervallo di sicurezza, primi sintomi con ciprodinil + fludioxonil oppure pirimetanil (Max 2 tra ciprodinil + fludioxonil e pirimetanil) oppure pyraclostrobin + boscalid (Max 3 tra pyraclostrobin e azoxystrobin) oppure fenexamid (Max 2). Contro questa avversità è possibile eseguire al max 3 interventi.

TRIPIDE: *Thrips tabaci* Lindeman. In caso di presenza intervenire con spinosad (Max 3) oppure deltametrina o betacyflutrin (Max 1 tra i piretroidi, escluso i trattamenti contro la mosca) oppure formetanate (Max 1). Max 3 trattamenti contro questa avversità.

PATATA

Fase fenologica: pre-raccolta.

Difesa

PERONOSPORA: *Phytophthora infestans* (Mont.) de Bary.

L'indice IPI mostra valori elevati. La pressione infettiva risulta medio-alta. Si consiglia di intervenire, con vegetazione ricettiva (vegetazione che chiude la fila), in previsione di pioggia, impiegando:

prodotti rameici (Max 6 kg/ha/anno di sostanza attiva), ciazofamide, amisulbron (Max 3 tra ciazofamide, amisulbron), metiram, propineb (Max 3 tra metiram e propineb e sospendere a 21 giorni dalla raccolta), fluazinam (Max 2), ametotradin (Max 3), cimoxanil (Max 3), dimetomorf, mandipropamide (Max 4 tra CAA), zoxamide (Max 4), metalaxil-m (Max 3), pyraclostrobin (Max 3) oppure oxathiapiprolin (Max 3).

DORIFORA: *Leptinotarsa decemlineata* Say. Si rilevano presenze di adulti uova e larve; con infestazioni generalizzate intervenire, alla schiusura delle uova con imidacloprid o thiametoxan o acetamiprid o clotianidin (Max 1 tra i neonicotinoidi) o metaflumizone (Max 2) o clorantraniliprole (Max 2).

Disseccamento parte aerea: allo scopo di facilitare le operazioni di raccolta è possibile disseccare la parte aerea con pyraflufen (Max 1,6 litri/ha anno) o carfentrazone (Max 2 litri/ha anno) o acido pelargonico o diquat (formulati al 20% Max 2 litri/ha anno), eventualmente anche in miscela tra loro.

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: allegagione/accrescimento bacche.

Difesa

BATTERIOSI: *Pseudomonas syringae pv tomato* (Okabe) Young, Dye Wilkie - *Xanthomonas campestris pv vesicatoria* (Doidge) Dye. Negli impianti con vegetazione più sviluppata, intervenire impiegando prodotti rameici; attivi anche nei confronti della peronospora, oppure con acibenzolar-s-metil (Max 4).

PERONOSPORA: *Phytophthora infestans* (Mont.) de Bary. Intervenire sulle varietà più sviluppate (primi trapianti) in previsione di piogge con: rame (Max 6 kg/ha/anno rame metallo), cimoxanil (Max 3), fluazinam, metalaxil-m, metalaxil (Max 1), benalaxyl (tra metalaxyl-m, metalaxyl e benalaxyl max 3), metiram (Max 3), dimetomorf, mandipropamide (tra dimetomorf e mandipropamide max 4 (tra tutti i CAA), pyraclostrobin (tra pyraclostrobin famoxadone fenamidone e azoxystrobin max 3), zoxamide (Max 4), amisulbrom, cyazofamide (tra cyazofamide e amisulbron max 3), ametotradina (Max 2), oxathiapiprolin (Max 3).

NOTTUA GIALLA: *Heliothis armigera* (HB). Intervenire al superamento della soglia di due piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate, impiegando indoxacarb (Max 4) oppure clorantraniliprole (Max 2) o emamectina (Max 2).



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono indirizzare al mantenimento di un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, per aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, a salvaguardia dell'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al **Bollettino Bio regionale**

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative.

Utilizzo composti del rame: al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

FERTILIZZAZIONE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012.

Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi organici per fornire gli elementi della fertilità.

Altre raccomandazioni e vincoli.

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale. I **modelli previsionali** sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ACTINIDIA

Fase fenologica: accrescimento frutti.

Difesa

CANCRO BATTERICO: (*Pseudomonas syringae* p.v. *actinidiae*).

E' importante e assolutamente necessario visitare gli impianti perché è possibile, nelle aziende colpite dal patogeno, **osservare germogli appassiti e maculature fogliari (SPOT) a contorno poligonale**. Controllare gli impianti (facendo particolare attenzione agli impianti giovani) e, in caso di presenza, contattare immediatamente il proprio tecnico di riferimento. Impiegare prodotti rameici.

EULIA: *Argyrotaenia Ijungiana* (Thunberg).

Continua il volo degli adulti e il modello segnala la presenza mediamente dal 70 al 80% di larve di seconda generazione a seconda delle zone. Intervenire al superamento della soglia di 50 adulti per trappola e per settimana o con la presenza dei primi danni sui frutti impiegando *Bacillus thuringiensis*.

ALBICOCCO

Fase fenologica: da accrescimento frutti a raccolta.

Difesa

ANARSIA: *Anarsia lineatella* Zeller. Si prevede il nuovo volo degli adulti. Intervenire dopo circa 8-9 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane, impiegando: *Bacillus thuringiensis* oppure spinosad (Max 3).

FORFICULA: *Forficula auricularia* Linneaus. Chi volesse verificare la presenza di questo insetto può utilizzare dei rifugi trappola costruiti con fasci di canne o cartone ondulato, posizionandoli sulle parti basse del tronco.

SUSINO

Fase fenologica: accrescimento frutti.

Difesa

AFIDI VERDI: *Brachycaudus helichrysi* (Kaltenbach). *Phorodon humuli* (Schrank). In assenza di predatori, intervenire al superamento della soglia del 10% di organi infestati, impiegando piretrine pure. Usare acqua con pH 5,5-6,5.

CIDIA DEL SUSINO: *Cydia funebrana* (Treitschke). Continua il secondo volo degli adulti e il modello prevede la presenza, a seconda delle zone del 40-60% di larve. Si consiglia di intervenire dopo circa 6 giorni dal superamento della soglia di 10 catture per trappola e per settimana con spinosad (Max 3).

EULIA: *Argyrotaenia Ijungiana* (Thunberg). Continua il volo degli adulti e il modello segnala la presenza mediamente dal 70 al 80% di larve di seconda generazione a seconda delle zone. Intervenire con la presenza di larve giovani con danno iniziale sui frutti impiegando *Bacillus thuringiensis*.

PESCO

Fase fenologica: da accrescimento frutti a raccolta.

Difesa

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire nelle aziende con problemi di batteriosi, impiegando solfato di rame (SELECTA DISPERSS, 150 g/hl). Max 4 trattamenti all'anno in vegetazione. Usare un volume d'acqua di 600-800 l/ha, evitare il gocciolamento e non miscelare con altri prodotti.

OIDIO: intervenire con trattamenti a base di zolfo micronizzato.

CYDIA MOLESTA: *Grapholita molesta* (Busck).

Continua il volo della seconda generazione e, nelle zone più calde, il modello prevede l'inizio del terzo volo. Si consiglia di intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana con spinosad (Max 3).

ANARSIA: *Anarsia lineatella* Zeller. Si prevede il nuovo volo degli adulti. Intervenire dopo circa 8-9 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane, impiegando: *Bacillus thuringiensis* oppure spinosad (Max 3).

AFIDE VERDE: *Myzus persicae* (Sulzer). Intervenire in assenza di predatori, al superamento della soglia del 3% di organi infestati sulle nettarine e 10% su pesche, impiegando piretrine pure.

FORFICULA: *Forficula auricularia* Linnaeus. Chi volesse verificare la presenza di questo insetto può utilizzare dei rifugi trappola costruiti con fasci di canne o cartone ondulato, posizionandoli sulle parti basse del tronco.

MELO

Fase fenologica: accrescimento frutti.

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: **si segnalano nuove infezioni**; si consiglia di intervenire entro 24 ore dopo la pioggia, utilizzando prodotti rameici (RAME METALLO, 60 g/hl). In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti e eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

TICCHIOLATURA: *Venturia inaequalis* (Cooke) Winter, *Spilocaea pomi* Fries.

Intervenire in presenza di macchie, impiegando prodotti rameici aggiungendo zolfo (Thiopron 300 ml/hl) oppure bicarbonato di potassio oppure polisolfuro di calcio 1 kg/hl, 12 kg/ha. Distanziare zolfo e polisolfuro di calcio di almeno 15 giorni da un trattamento con olii minerali.

OIDIO: *Podosphaera leucotricha* (Ellis et Everhart) E.S. Salmon - *Oidium farinosum* Cooke. Intervenire sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio impiegando zolfo oppure bicarbonato di potassio.

CARPOCAPSA: *Cydia pomonella* (Linnaeus). Prosegue il secondo volo e il modello prevede la presenza delle prime uova (3-8% a seconda delle zone). Dove si è superata la soglia di 2 adulti per trappola in una o due settimane, si consiglia di intervenire, dopo 7 giorni dal superamento della soglia con spinosad (Max 3) oppure Virus della granulosi. Aggiungere al virus o allo spinosad olio minerale estivo (250 ml/hl) per aumentarne l'efficacia.

TINGIDE: *Stephanitis pyri* Fabricius. L'infestazione è di difficile controllo; intervenire nelle ore serali con piretrine pure con l'aggiunta di 300 ml/hl di olio minerale estivo.

EULIA: *Argyrotaenia ljugiana* (Thunberg).

Continua il volo degli adulti e il modello segnala la presenza mediamente dal 70 al 80% di larve di seconda generazione a seconda delle zone; in presenza del 5% di germogli infestati o di 50 adulti/trappola cumulati da inizio volo, si consiglia di intervenire, impiegando: spinosad (Max 3).

PERO

Fase fenologica: accrescimento frutti.

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: Eliminare le fioriture secondarie; si consiglia di intervenire entro 24 ore dopo la pioggia, utilizzando prodotti rameici (RAME METALLO, 60 g/hl). In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti e eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

TICCHIOLATURA: *Venturia inaequalis* (Cooke) Winter, *Spilocaea pomi* Fries.

Intervenire in presenza di macchie impiegando prodotti rameici aggiungendo zolfo (Thiopron 300 ml/hl) oppure bicarbonato di potassio, oppure polisolfuro di calcio 1 kg/hl – 12 kg/ha. Distanziare zolfo e polisolfuro di calcio di almeno 15 giorni da un trattamento con olii minerali.

MACULATURA BRUNA: *Stemphylium vesicarium* (Wallr.) Simm. - *Pleospora allii* (Rabenh.) Ces. & De Not. Il rischio infettivo è elevato. Intervenire sulle **cv sensibili** con prodotti rameici.

CARPOCAPSA ed EULIA: vedi melo.

TINGIDE: *Stephanitis pyri* Fabricius. In caso di presenza intervenire con piretrine pure; aggiungere olio estivo al piretro per aumentarne l'efficacia.

PSILLA: *Cacopsylla pyri* Linnaeus. Tutti gli stadi sono presenti e l'infestazione del fitomizo è estremamente variabile. In presenza di melata intervenire con **LAVAGGI**. In alternativa è possibile utilizzare **Olio minerale estivo** alla dose di 1 l/hl facendo molta attenzione alle compatibilità e all'uso ravvicinato con altri preparati. **Due interventi distanziati di circa tre settimane possono contrastare efficacemente il brusone. Non intervenire nelle ore più calde.**

KAKI

Fase fenologica: accrescimento frutti.

Difesa

COCCINIGLIE: *Ceroplastes* spp.

Continua la migrazione delle neanidi; intervenire in caso di presenza diffusa impiegando olio minerale estivo.

VITE

Fase fenologica: chiusura grappolo.

Difesa

PERONOSPORA: *Plasmopara viticola*, Berk. et Curtis ex. de Bary.

Intervenire in previsione di pioggia, impiegando prodotti rameici.

OIDIO: *Erysiphe necator* Schw. - *Oidium tuckerii* Berk. Intervenire impiegando: zolfo.

TIGNOLETTA: *Lobesia botrana* Denis & Schiffermüller.

Il volo degli adulti è notevolmente diminuito; effettuare la difesa solo in presenza di uova, nei vigneti solitamente infestati, oppure, nei vigneti poco infestati, con almeno il 5% di grappoli con uova. Intervenire al rilevamento delle prime uova "testa nera" con: *Bacillus thuringiensis* oppure spinosad (Max 3).

SCAFOIDEO: *Scaphoideus titanus* Ball. E' il vettore della Flavescenza dorata, una delle malattie più gravi della vite. Si invita ad un attento monitoraggio, realizzando un approfondito controllo del proprio vigneto, al fine di verificare o meno la presenza dello scafoideo, osservando le foglie dei polloni o quelle basali.

Trattamenti insetticidi obbligatori

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

Eeguire il primo trattamento nel periodo che va dal 14 al 25 giugno 2018 e il secondo dopo 10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela. Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 10 giorni l'uno dall'altro.

Colture Orticole

PATATA

Fase fenologica: pre-raccolta.

Difesa

PERONOSPORA: *Phytophthora infestans* (Mont.) de Bary. Intervenire in previsione di pioggia con sali di rame.

DORIFORA: *Leptinotarsa decemlineata* Say. Si rilevano presenze di adulti, uova e larve; con infestazioni generalizzate intervenire, alla schiusura delle uova con spinosad (Max 3).

POMODORO

Fase fenologica: allegagione-accrescimento bacche.

Difesa

BATTERIOSI: *Pseudomonas syringae* pv *tomato* (Okabe) Young, Dye Wilkie - *Xanthomonas campestris* pv *vesicatoria* (Doidge) Dye. Negli impianti con vegetazione più sviluppata, intervenire impiegando prodotti rameici; attivi anche nei confronti della peronospora.

PERONOSPORA: *Phytophthora infestans* (Mont.) de Bary. In caso di vegetazione recettiva effettuare interventi preventivi in previsione di pioggia con sali di rame.

AFIDI: *Myzus persicae* (Sulzer) e *Macrosiphum euphorbiae* (Linnaeus). Alla comparsa, intervenire con piretrine pure o azadiractina.

COMUNICAZIONI

Prossimi incontri e notizie.

Il prossimo incontro di Produzione Integrata avrà luogo **mercoledì 04 luglio 2018 alle ore 10.30** presso la sede di **Martorano 5, via Calcinaro 1920, Cesena**

Redazione a cura di: Davide Dradi e Sergio Gengotti